

Le opere di Leo Simoni in mostra

A Palazzo Bellini un viaggio nella vita del grande artista lagunare

COMACCHIO. Sarà una mostra che di certo non passerà inosservata quella che si inaugurerà sabato prossimo, alle 18, a Palazzo Bellini di Comacchio. Una mostra che ripercorre la vita artistica di Leo Simoni, artista allo stato puro, morto nel 2004 e che propone quadri, sculture, collage, scritti. Un viaggio a 360 gradi in un'arte da vedere, da toccare, da riflettere, da sentire.

In queste opere piene di passione, frutto di un percorso che parte dalla casualità per arrivare ad un progetto artistico finito per mano di un uomo di grande cultura, ma cui la vita non ha dato certo fortune, chiunque potrà trovare qualcosa da fare proprio e portare con sé. La mostra è stata presentata dall'assessore alla Cultura di Comacchio, Francesco Luciani, dal responsabile Gianni Persanti, dall'amico di Leo, Vittorio Mosconi che possiede quasi tutte le opere dell'artista, ai fratelli Massimo e Flaminio Balestra, della Fondazione Tito Balestra, di Longiano. «Sono orgoglio di questa mostra - ha detto Luciani - che fa

parte di un progetto articolato in tre mostre, due già fatte a Cesena e Longiano ed ora è la volta di Comacchio. Ricordo Leo Simoni quando è stato mio insegnante di educazione artistica. Simoni è una figura da scoprire, anche se le sue opere sono già state esposte nel 1994 al museo Remo Brindisi e nel '98 qui a Palazzo Bellini, ora è il momento di rendere onore ad un genio dell'arte allo stato puro. Nelle opere di Simoni si può osservare il punto di vista estraniato dalla vita, come diceva lui che si definiva "un osservatore bislacco". Proprio per la particolarità di questo evento e la portata della mostra mi auguro la continuità di que-

sta collaborazione con la Fondazione Balestra ed il comune di Cesena». Infine «voglio annunciare, che la mostra sarà visitabile anche la domenica». Dell'arte di Simoni, come hanno ricordato i fratelli Balestra e l'amico Mosconi è particolare la tecnica di assemblaggio di materiali diver-

si come le lastre fotografiche, per creare opere che sembrano foto aeree, polveri e ceneri passate su carta, materiale, tutto di recupero, per creare opere scultoree che di certo non lasciano indifferenti. In mostra un centinaio di opere, inclusi alcuni scritti di un artista in tutto. (m.r.b.)



Il grande artista Leo Simoni, le sue opere a Palazzo Bellini

